

PATRIZIA BARBARA DONNICI

L'ANIMA DELL'AMORE



PATRIZIA BARBARA DONNICI

L'ANIMA DELL'AMORE



Copyright © MMXV
«NeP edizioni Srls» di Roma (RM)
www.nepedizioni.com
info@nepedizioni.com
Via dei Monti Tiburtini 590
00157 Roma (RM)
P. iva 13248681002
Codice fiscale 13248681002
Numero REA 1432587
ISBN 978-88-99259-20-4

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.
Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.
I edizione: giugno 2015

A Elisa, mia figlia

“Non seppellire la dolcezza nel castigo del tempo

E, nelle ombre della sera...

Un vento leggero ti parlerà di me

Non seppellire la dolcezza nel castigo del tempo”

PREFAZIONE

“L’Anima dell’amore” è un libro che parla di sentimenti tristi, gioiosi, di rimpianto e carezze, ma soprattutto di emozioni vere, autentiche, che provengono da un cuore, ora un po’ a pezzi, ora più speranzoso, un cuore immerso nella più profonda spiritualità, capace di colpire ogni anima sensibile. L’autrice ci rimanda all’amore intriso nella natura più primordiale e intima; attraverso i suoi versi, caldi di affetto, crea una giungla di sensazioni, talvolta aggrovigliate tra loro, ma che rimandano spesso a un senso di solitudine amara, a volte pacata da rincuoranti ritorni. Attraverso le sue parole ognuno di noi vive ciò che la nostra profondità ci trasmette. In alcune poesie l’inconscio dell’autrice esce splendidamente alla luce del sole, creando immagini, suoni, odori e fantasmi, nascosti forzatamente, ma che riusciamo a captare attraverso la lettura.

L’idea dell’“amore” è, in questo libro, qualcosa di puro, sublime e incondizionato, che colora le notti, i giorni e che, anche se ci appare talvolta sofferto, rimane celestiale, vivendo di lunghe assenze, bisogni e attimi di conciliazione che sembrano eterni e invincibili. Le parole si materializzano nella nostra mente, attraverso immagini, colorate spesso di verde, azzurro e blu scuro. Colori che, nonostante il forte accento di passione, sono colori freddi, come se avessero un significato gelido, che sicuramente rimandano al tema del

vuoto che rappresenta lo star soli, viaggiando con la mente sempre altrove, nelle lenzuola profumate, tra le braccia di un padre e, di una madre che, tuttavia, ha il cuore freddo.

L'anima dell'amore è una raccolta poetica creata attraverso un fiume fluido di dolci parole sussurrate e vissute sotto il pallore della luna o tra il soffiare del vento. La natura diventa il mezzo attraverso il quale l'anima e lo spirito rompono il guscio che li teneva prigionieri e cominciano a volare, come uccellini nati già esperti, che si librano in aria alla vista del primo raggio di sole.

Siena 11 giugno 2015

Elisa Martini di Cigala

Poesie

L'ABBANDONO E IL VENTO

Scosta il velo del sonno
ore liete arrivano
da non-so-dove
a dirmi dove poso le mie ossa
spiaggia del mare
o sale dell'acqua
l'abbandono è ciò che più importa
velo- vento- vino
scuro come la notte
opaco come l'inverno
atterra e sostieni
colui che non conosco
io mi cingo di rose
e vado errando
accolgo nuovi messaggi
e li conduco
intorno al cerchio
tondo della terra.

EPITALAMIO

Domani ti vedrò
la luce si spegnerà calma nel mattino
e riverberi d'oro e fuoco
faranno presentire ogni bacio
il collo chino verso me
mi farà stringere al tuo petto

*

Domani non potrò andare
prima di averti guardato
e gli occhi diranno
sentirà ogni bocca
l'orecchio non mentirà
più soffice ogni parola

*

Domani un risveglio mi abiterà
in tutta calma
gemerò china su te
chiama ogni amore
di luce calda dipingerà
ogni angolo del vecchio mondo

*

Domani per l'amore che ti porto
tenera di pietà mi colmerò
fino a tendere le braccia

per non dire altro che banalità
dietro uno sguardo severo
ogni bene io nasconderò

*

Domani mi siederò nuda
e d'ora in ora il cuore mi rapirà
nascosto nei sorrisi
farà di me ciò che vuole
e punte di diamante mi tortureranno
quando il sollievo raggiungerà le labbra

*

semplice sarò domani
al suono di campana accorrerò
e non farò domande

FELICITÀ

V u o t o di parole
i sospiri si e c l i s s a n o
eco di un NOME
aggrappata-mani-e-piedi-a-quel-nome
sussurrato ogni giorno
amplesso di tempo
speranza mai spenta
mai-una-volta-ha-ceduto
andare a v a n t i
sussurrare il NOME
caro cerchio dei musicanti
del mondo...
richiamo sempre uguale
guardare avanti
verso la conca del sogno
VERO ricalcato nella sfera
di una memoria i n t a t t a.

IL PADRE INTERIORE

Le mie parole - poche -
rincorrono scarne la visione
del dentro accartocciato di nubi
mi afferra la tentazione di rimanervi
avvolta per sempre attratta
da visibile dolore rafferma
in due occhi costernati dal pianto
il padre mio ha molto sofferto **ERRATO**
lungo la tormenta di deserta pianura
e lo sguardo **CHE NON VEDE**
SE NON L'ESTREMO è rimasto infisso
nella carne mia **INDIRIZZITA DALLE SUE MORTI**
ingrate
AVARE nel rivisitarlo
Cristo da offese ginocchia
prostrato dall'abiezione del prossimo
solo sua madre poteva cantare
ricordarlo da sotto la sua pietra

LA VITA

Se tu fuggissi amore mio
avrò già compreso
che l'oro e l'azzurro ci abitano
che il prato ha intessuto
tiepide messi
e che il tutto
vale un bacio posato sugli occhi
immersa nello sguardo
che già conosco
le note suonate
io tu soltanto
il primo giorno della primavera
quieto
e senza ombre